Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
UFFICIO INTERDISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA
PER LA PUGLIA E LA BASILICATA

Bari,

m_dg.DGMC11124.04/06/2019.0019302.U

Al Presidente CSVNet Puglia
dott. Francesco Riondino
Viale Magna Grecia 420/A
74121 Taranto

e, p.c. CGM Puglia e Basilicata
prot.cgm.bari@giustiziacert.it

Oggetto: copia originale dell'accordo quadro con UIEPE e CGM per la Puglia e la Basilicata, .

Gent.mo Presidente,

in allegato mi pregio di inviarLe la copia originale dell'accordo in oggetto, sottoscritto il 2 aprile 2019.

Colgo l'occasione per chiederle di comunicare a questo Ufficio e al CGM, che legge in copia, il nominativo e i recapiti di contatto del referente per la Sua organizzazione al tavolo di coordinamento che sarà convocato nel mese di ottobre p.v. per programmare le azioni del 2020.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Pietro Guastamacchia

ACCORDO QUADRO

per il volontariato nell'esecuzione penale esterna in favore di minori e adulti

tra

Ministero della Giustizia- Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità

Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna e Centro Giustizia Minorile

per la Puglia e la Basilicata

e

Conferenza Regionale Volontariato Giustizia della Puglia

e

Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato della Puglia

e

Forum Terzo Settore Puglia

Premesso che:

- il principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118 c. 4 Cost. prevede un ruolo attivo e di primo piano dei cittadini e delle loro forme organizzative nella costruzione di interventi che incidano sulle realtà sociali a loro più vicine;
- tale principio trova particolare espressione nel campo degli interventi e dei servizi sociali, con specifico riferimento alle norme ad esso relative contenute nella legge 8 novembre 2000, n. 328, ove vengono valorizzate le competenze e le risorse dell'autonomia privata nella costruzione della rete degli interventi e servizi alle persone, e nel d. l.vo 3 luglio 2017, n. 117, che rinnova in modo radicale tutta la disciplina del terzo settore e dei suoi rapporti con la PA;
- gli art. 17 e 78 della legge 28 luglio 1975, n. 354 attribuiscono valore di principio alla partecipazione della comunità esterna locale all'azione rieducativa ed al reinserimento sociale del reo, per la realizzazione della finalità rieducativa della pena dettata dall'art. 27 c. 3 Cost.;
- gli artt. 118 e 120 DPR n. 230/2000 (reg. esec.) prevedono il coordinamento tra i servizi e l'integrazione tra l'attività dei volontari e quella degli operatori istituzionali;
- il DPR 22 settembre 1988, n. 448 (cod. proc. pen. min.) e il d. lgs. 28 luglio 1989, n. 272 (norme di attuazione) sollecitano il coinvolgimento attivo della comunità in cui ha avuto luogo la condotta penalmente rilevante posta in essere da un minore o da un giovane adulto, affinché si attivi il necessario sostegno al processo evolutivo della personalità del minore o del giovane adulto e al suo percorso di responsabilizzazione rispetto alla condotta tenuta.
- il Ministero della Giustizia, riconoscendo il ruolo di raccordo fra istituzioni e territorio svolto dal volontariato, come segno dell'attenzione della società civile ai problemi dell'esecuzione penale, nonché la valenza rieducativa che l'esempio dell'azione del volontariato di per sé assume, ha più volte sottolineato la necessità di coinvolgere in modo programmato il privato sociale nel conseguimento degli obiettivi istituzionali di trattamento dei soggetti minori e adulti che afferiscono al circuito penale;

- il Ministero ha più volte inteso imprimere un impulso in tal senso, attraverso diverse circolari indirizzate nel tempo alle proprie articolazioni e anche siglando nel tempo diversi accordi volti a incentivare la partecipazione della comunità locale all'attività rieducativa e trattamentale rivolta a minori e adulti del circuito penale, sia a livello nazionale che regionale; si richiamano, a tal proposito: il protocollo d'intesa tra il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP), l'Ufficio Centrale Giustizia Minorile e la Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia (CNVG) dell'8 giugno 1999; il protocollo d'intesa firmato il 28 luglio 2003 tra la Direzione Generale Esecuzione Penale Esterna del DAP e la Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia; il protocollo d'intesa sottoscritto il 20 novembre 2004 tra l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP) di Bari e la Conferenza Regionale Volontariato Giustizia (CRVG); l'Accordo operativo tra l'Ufficio di Esecuzione penale esterna presso il PRAP Puglia, CRVG Puglia e il Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato della Regione Puglia (CSVNet Puglia) del 26 ottobre 2012, per l'implementazione del Piano regionale per il volontariato nell'esecuzione penale esterna; il protocollo operativo tra il DAP e la CNVG del 13 novembre 2014 in tema di programmazione congiunta degli interventi e partecipazione al trattamento degli adulti; l'Accordo di collaborazione tra il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità (DGMC) e la CNVG del 9 giugno 2017;
- le positive esperienze di collaborazione, anche a livello informale, finora instaurate tra le stesse articolazioni locali del DGMC e il mondo del volontariato pugliese, con particolare riferimento ai corrispondenti Centri Servizi, e l'ulteriore impulso che ad esse può venire dal coinvolgimento in maniera strutturata del sistema dei CSV pugliesi, del Forum del Terzo Settore Puglia e della Conferenza Regionale Volontariato Giustizia della Puglia

tutto ciò premesso, quale parte integrante del presente accordo,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE TRA

L'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Puglia e la Basilicata (di seguito UIEPE), con sede in via Marin, 3, codice fiscale n. 93475020728, nella persona del Direttore *pro tempore* dr. Pietro Guastamacchia, nato a Terlizzi (BA) il 20/01/1956

E

il Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e Basilicata (di seguito CGM), con sede in via Amendola, 172/C, codice fiscale n. 80009860729, nella persona del Direttore *pro tempore* dott. Giuseppe Centomani, nato a Napoli il 07/04/1956

E

il Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato della Regione Puglia (di seguito CSVNet Puglia), con sede legale in Taranto Viale Magna Grecia, 420/a, partita IVA/codice fiscale 93090670758, nella persona del presidente *pro tempore* e legale rappresentante dr. Francesco Riondino, nato a Taranto il 26/10/1960, quale delegato alla sottoscrizione del presente protocollo per tutti i CSV di Puglia

E

la Conferenza Regionale Volontariato Giustizia (di seguito CRVG), con sede presso la Caritas diocesana di Trani-Bisceglie in Trani, alla via Malcangi, n. 76, nella persona del Rev. don Raffaele Sarno, nato a Trani il 26/5/1958, in qualità di presidente *pro tempore* e legale rappresentante.

E

il Forum Terzo Settore Puglia (di seguito FTS), con sede in Bari alla via De Bellis, n. 37, codice fiscale n.93391500720, nella persona del dott. Vito Intino, nato a Bari il 20/02/1954, in qualità di portavoce *pro tempore* e legale rappresentante.

Art.1 – Finalità ed obiettivi

Il presente accordo ha la finalità di contribuire al rafforzamento della sicurezza della collettività attraverso il percorso di rieducazione e reinserimento sociale di persone minorenni o maggiorenni, che si trovino inseriti nel circuito penale quali imputati o soggetti a una sanzione di comunità o a una misura di sicurezza non detentiva, attraverso il contributo dell'azione degli enti del terzo settore - ETS, con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato (ODV).

Tale finalità si sostanzia, ai fini del presente accordo, nell'obiettivo di facilitare, accompagnare e promuovere l'inserimento di volontari autorizzati *ex* art. 78 l. 354/1975 in tutto il territorio regionale, in attività direttamente e/o indirettamente rivolte a favore delle persone adulte e minori, durante e al termine della loro permanenza nel circuito penale.

Art.2 – Oggetto

Oggetto dell'accordo è la promozione di progettualità e il coordinamento delle attività da svolgere sul territorio regionale in collaborazione fra enti del terzo settore - ETS, con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato (ODV), e articolazioni locali del DGMC, anche attraverso Poli territoriali per il volontariato.

Art. 3 – Impegni delle parti

Le parti si impegnano a collaborare, ciascuno nel suo specifico ambito di competenza, alla realizzazione dell'oggetto del presente accordo, offrendo ogni contributo utile secondo le proprie risorse e la propria esperienza, per il raccordo dell'attività dei volontari con il personale del DGMC, nonché iniziative di formazione dedicate, specifiche attività di ricerca sociale e azioni di comunicazione pubblica.

Per realizzare tale impegno, UIEPE e CGM convocheranno con cadenza annuale un tavolo di coordinamento, che programmerà le attività da svolgere nell'anno successivo, previa approvazione del relativo programma dagli uffici centrali del DGMC e verificherà la realizzazione delle attività programmate, definendo le azioni correttive eventualmente necessarie. Integrazioni alle intese raggiunte al tavolo, in relazione a specifiche opportunità ed esigenze, saranno possibili in ogni momento, previo accordo in forma scritta delle parti.

Ciascuno degli enti si renderà parte diligente nel coinvolgimento delle proprie articolazioni a livello territoriale, e parimenti il Coordinamento CSVNet Puglia attraverso i Centri Servizi pugliesi, affinché a loro volta esse realizzino quanto concordato dal tavolo di coordinamento, con la collaborazione delle associazioni di volontariato attive nel proprio ambito locale.

D'altro canto, il tavolo di coordinamento raccoglierà e inserirà per quanto possibile nella programmazione annuale le proposte che dovessero nascere dagli ambiti locali.

Art. 4 – Risorse e oneri economici

Le parti concordano che gli eventuali oneri diretti e/o indiretti in qualsiasi modo riconducibili all'esecuzione del presente accordo restino a carico della parte che li sostiene.

Qualora per la realizzazione di azioni programmate si rendesse necessario far ricorso a fonti di finanziamento interne o esterne, le parti si danno fin d'ora atto che il DGMC attiverà la procedura di coprogettazione prevista dall'art. 55 e ss. del d. lgs. n. 117/2017.

Art. 5 – Durata e modifiche

L'accordo diviene efficace alla data di sottoscrizione dello stesso e dura fino al 31.12.2019; esso si rinnova tacitamente alla scadenza di anno in anno, salvo il diritto di recesso di una delle parti con comunicazione scritta e un preavviso di due mesi; in caso di recesso, le parti porteranno comunque a termine le attività già avviate.

L'accordo si intende automaticamente aggiornato da modifiche normative e regolamentari relative all'organizzazione delle parti, all'esecuzione delle pene e delle misure di sicurezza, da disposizione degli Uffici centrali del DGMC e da accordi relativi alle rappresentanze nazionali delle parti.

Il presente accordo si compone di n. 4 (quattro) pagine e viene sottoscritto in quintuplo originale.

Non è soggetto all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 c. 5 d. lgs. n. 117/2017 né all'imposta di registro poiché non comporta alcun corrispettivo economico.

L.C.S.

Bari, lì 2 aprile 2019

IL PRESIDENTE DELLA CRVG PUGLIA
don Raffaele Sarno

IL PRESIDENTE DEL CSVNET PUGLIA
dott. Francesco Riondino

IL PORTAVOCE DEL FTS PUGLIA
dott. Vito Intino

IL DIRETTORE
UFFICIO INTERDISTRETTUALE DI
ESECUZIONE PENALE ESTERNA PER LA
PUGLIA E LA BASILICATA
dott. Pietro Guastamacchia

IL DIRETTORE
CENTRO GIUSTIZIA MINORILE
PER LA PUGLIA E LA BASILICATA
dott. Giuseppe Centomani